



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE
Servizio II

CIRCOLARE

A tutti gli Istituti ed Uffici centrali e periferici

Al Capo di Gabinetto

Ai Capi Dipartimento

Al Direttore dell'Organismo Indipendente di Valutazione della Performance

Oggetto: Avvio della Sperimentazione dell'articolazione in quattro giorni settimanali – riproporzionamento assenze giornaliere dal servizio - Applicazione art. 18 CCNL Comparto Funzioni Centrali 2022–2024 – Orario 36 ore settimanali

Premessa

Il tempo che ciascun dipendente delle Amministrazioni Pubbliche deve destinare alle attività lavorative rappresenta un elemento fondamentale per il buon funzionamento degli uffici e per l'efficiente erogazione dei servizi, nonché per assicurare ai lavoratori condizioni favorevoli allo svolgimento delle proprie prestazioni.

In tale prospettiva, anche nel settore pubblico sono state introdotte nel tempo modalità di articolazione flessibile dell'orario settimanale di lavoro, finalizzate a conciliare le esigenze organizzative dell'amministrazione con il benessere del personale.

A seguito delle previsioni contenute nell'articolo 18 del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Comparto Funzioni Centrali 2022–2024, sottoscritto il 27 gennaio 2025, è stata prevista – in via sperimentale – la possibilità, su base volontaria, di articolare l'orario ordinario settimanale di 36 ore su quattro giorni lavorativi, senza riduzione dell'orario complessivo e con la stessa retribuzione.

1. Avvio della sperimentazione

La sperimentazione avrà decorrenza dal 2026, a seguito dell'aggiornamento degli applicativi in uso presso la nostra Amministrazione, e potrà interessare una quota pari al 10% del personale complessivo afferente al Dipartimento di riferimento, individuato secondo criteri di equità e di funzionalità rispetto alle esigenze operative dei singoli uffici.

Il personale che già applica un'articolazione oraria su quattro giorni dovrà - sotto la piena responsabilità del proprio datore di lavoro, a decorrere dalla stessa data - adeguare la propria prestazione lavorativa alle disposizioni contrattuali, in coerenza con quanto stabilito dall'art. 18 del CCNL, al fine di seguire le nuove indicazioni.

2. Articolazione dell'orario di lavoro

L'orario settimanale si conferma per quanto previsto dal richiamato CCNL 2016/2018 in 36 ore complessive, da ridistribuire in quattro giornate lavorative.



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE Servizio II

CIRCOLARE

È fatto obbligo di assicurare la continuità e la qualità dei servizi resi all'utenza, mediante un'adeguata organizzazione del lavoro e dei turni, al fine di evitare interruzioni nelle attività istituzionali.

3. Riproporzionamento delle assenze e dei permessi

L'articolazione su quattro giorni comporta il riproporzionamento di tutti gli istituti espressi in termini di giorni, in quanto il calcolo è correlato al numero delle giornate lavorative settimanali. Pertanto, riducendo il numero dei giorni lavorativi, si riduce proporzionalmente anche il numero dei giorni spettanti per le corrispondenti assenze giustificate (ad esempio ferie, permessi per concorsi o esami, permessi per lutto).

A titolo esemplificativo, un dipendente con oltre tre anni di anzianità che presta servizio per l'intero anno su quattro giorni settimanali matura 23 giorni di ferie annue in luogo dei 28 ordinari, secondo quanto chiarito dai pareri ARAN (calcolo: $28 \times 4/5 = 22,4$, arrotondato a 23).

Restano, invece, invariati gli istituti calcolati esclusivamente ad ore, quali i permessi per visite mediche, terapie, prestazioni specialistiche o esami diagnostici.

Gli applicativi in uso presso il Dicastero saranno aggiornati con le necessarie indicazioni per garantire il corretto riproporzionamento degli istituti interessati.

4. Riduzione oraria e incompatibilità con la sperimentazione

Al fine di uniformare l'applicazione dell'istituto e chiarire le modalità operative, si ribadisce l'incompatibilità tra la riduzione oraria a 35 ore settimanali, il regime multiperiodale e l'articolazione sperimentale su quattro giorni.

La riduzione a 35 ore, disciplinata dall'art. 18 del CCNL 2016–2018, è prevista esclusivamente per il personale impegnato in turnazioni o sistemi orari caratterizzati da significative oscillazioni individuali, finalizzati all'ampliamento dei servizi all'utenza o contraddistinti da particolare gravosità.

Essa può essere concessa solo qualora i relativi costi siano compensati da proporzionali riduzioni di straordinario, oppure siano adottate modifiche organizzative stabili che non comportino oneri aggiuntivi.

I pareri ARAN – incluso quello indirizzato a questo Ministero – confermano che si tratta di un istituto eccezionale e non di un diritto automatico.

Ne consegue che:

- la riduzione a 35 ore ha finalità specifiche, legate a particolari condizioni di servizio;
- la settimana lavorativa su quattro giorni è una modalità organizzativa sperimentale che mantiene invariato il monte ore di 36 ore.

I due istituti, pertanto, sono tra loro incompatibili e non cumulabili.

5. Adesione volontaria e monitoraggio



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE
Servizio II

CIRCOLARE

Gli Istituti Centrali e periferici provvederanno a trasmettere gli elenchi del personale interessato, secondo le modalità e le tempistiche che saranno rese disponibili sugli applicativi in uso, verificando la compatibilità con le esigenze di servizio.

Durante il periodo di sperimentazione saranno effettuati controlli, anche a campione, sul corretto utilizzo dell'articolazione oraria e saranno svolte attività di monitoraggio sull'impatto organizzativo e sulla qualità dei servizi, al fine di valutarne l'efficacia complessiva.

La DG RUO, in collaborazione con i Dipartimenti competenti, monitorerà il tasso di adesione all'istituto.

6. Adozione applicativi in uso al MiC

Per assicurare uniformità organizzativa ed efficienza, tutti gli Istituti sono invitati a utilizzare in modo sistematico gli applicativi in uso presso le sedi del MiC (ad es. Agenda turni, Gestione contabile). L'applicazione costante di questi strumenti consente di semplificare la pianificazione, ridurre errori e duplicazioni, assicurare trasparenza nelle operazioni e uniformare i processi amministrativi secondo gli standard richiesti, oltre ad agevolare la speditezza delle liquidazioni. L'impiego regolare degli applicativi non rappresenta soltanto una buona prassi, ma costituisce un requisito indispensabile per il corretto funzionamento delle strutture e per la piena conformità alle linee guida organizzative. A tal proposito, si richiede agli Istituti di inviare eventuali richieste di implementazione degli applicativi summenzionati, nel rispetto della normativa primaria e contrattuale, al fine di garantirne il pieno e corretto utilizzo.

IL DIRETTORE GENERALE
(dott.ssa Marina Giuseppone)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(dott. Oreste Cirillo)